

## S.MARIA ADDOLORATA



**Storia** - I primi documenti che riguardano la chiesa risalgono al 1119, ma sia le descrizioni sia recenti ritrovamenti, permettono di far risalire la costruzione originale almeno al IX secolo. Tracce più recenti risultano nella documentazione della visita pastorale del 1601 in cui è assodata la presenza dell'affresco della Madonna Addolorata nella cappellina cuore del santuario.

Oggi vediamo la chiesa così come risulta dopo la ristrutturazione avviata nel 1642, dopo la costruzione della nuova chiesa parrocchiale in Cernusco. Da due navate asimmetriche il santuario fu ridotto a una. La cappellina esterna con l'affresco della Madonna Addolorata fu solo restaurato e non portato all'interno, così come aveva auspicato il Cardinale Federico Borromeo nel 1602.

Nel 1837 fu aperto il nuovo presbiterio, sfondando la parete a est e fu posto il nuovo altare, separato dalla navata da una balaustra in

marmo rosso variegato, sorretto da pilastri con specchiature rettangolari in marmo nero di Varenna. Nell'altare furono anche collocate due statue: quella di terracotta dipinta rappresentante Gesù morto e quella lignea della Beata Vergine Addolorata.

La statua di "Gesù morto" risale al XVII secolo, mentre quella di Maria al XVIII secolo. Quest'ultima statua, in legno intagliato e dipinto, rappresenta l'Addolorata secondo la tradizionale iconografia: in veste rossa e manto azzurro, entrambi a fiorami dorati e il petto trafitto da sette spade. Una nube con teste di cherubini, in legno argentato, fa da basamento al simulacro. Nel santuario è da notare, inoltre, un crocifisso ligneo del XVII secolo, di buona fattura, posto sulla parete di fondo del coro. Infine nel 1934 è stata collocata nella facciata una vetrata del 1562. Opera di notevole fattura rappresenta la Pietà e probabilmente proviene dalle scuole vetrarie bavaresi. Nello sfondo della scena, infatti si nota lo scorcio prospettico di un porto immerso in una luce fredda azzurrina, tipicamente nordico e l'agglomerato urbano è disegnato con elementi architettonici gotici.

Nel 1986 è stato rimosso l'affresco della cappellina esterna di cui rimanevano poche tracce. L'ultimo intervento sul santuario risale al 1998 con la sostituzione del vecchio portale con uno nuovo in bronzo, le cui formelle hanno come tema Maria madre della Chiesa. A testimonianza della devozione da sempre legata a questo santuario, vi si trovano numerosi ex-voto e stendardi di pregevole fattura, risalenti alla metà dell'ottocento. Adiacente al santuario oggi sorge un' Oasi di preghiera, destinata all'accoglienza di gruppi o singoli, per giornate di ritiro.